

RELAZIONE RIASSUNTIVA

della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore, settore scientifico-disciplinare M-FIL/07 - Storia della Filosofia Antica, Facoltà di Filosofia, Università Vita-Salute San Raffaele, pubblicata in G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 27/06/2003

Alle ore 19.00 del giorno 25 febbraio 2004, presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, si riunisce la commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad 1 posto di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/07 - Storia della Filosofia Antica presso la Facoltà di Filosofia di questo Ateneo composta da:

Prof. Giancarlo Movia, Ordinario, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Cagliari

Prof.ssa Cristina Rossitto, Associato, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Padova

Dott.ssa Marialuisa Gatti, Ricercatore, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università Cattolica del Sacro Cuore

per redigere la presente relazione riassuntiva.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad 1 posto di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/07 - Storia della Filosofia Antica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, si è riunita presso questo Ateneo nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 8 gennaio 2004 dalle ore 12.00 alle ore 17.30.

II riunione: giorno 24 febbraio 2004 dalle ore 11.00 alle ore 14.

III riunione: giorno 24 febbraio 2004 dalle ore 14.15 alle ore 19.30.

IV riunione: giorno 25 febbraio 2004 dalle ore 8.45 alle ore 12.30.

V riunione: giorno 25 febbraio 2004 dalle ore 12.45 alle ore 14.15.

VI riunione: giorno 25 febbraio 2004 dalle ore 14.15 alle ore 15.45.

VII riunione: giorno 25 febbraio 2004 dalle ore 16.00 alle ore 17.15.

VIII riunione: giorno 25 febbraio 2004 dalle ore 17.15 alle ore 19.00.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 8 riunioni iniziando i lavori il giorno 8 gennaio 2004 e concludendoli il giorno 25 febbraio 2004.

- Nella prima riunione del giorno 8 gennaio 2004 la Commissione ha stabilito i criteri di massima, riportati nell'allegato al verbale 1 e trasmessi immediatamente al Responsabile del Procedimento;
- nella seconda riunione del giorno 24 febbraio 2004 ha effettuato la valutazione dei titoli dei candidati (all. 1 al verbale 2 che costituisce parte integrante della presente relazione riassuntiva);
- nella terza riunione del giorno 24 febbraio 2004 ha preparato i temi della prima prova scritta ed ha espletato la prima prova scritta;
- nella quarta riunione del giorno 25 febbraio 2004 ha preparato i temi della seconda prova scritta ed ha espletato la seconda prova scritta;
- nella quinta riunione del giorno 25 febbraio 2004 ha provveduto alla valutazione della prima prova scritta (all. 1 al verbale 5 che costituisce parte integrante della presente relazione riassuntiva);
- nella sesta riunione del giorno 25 febbraio 2004 ha provveduto alla valutazione della seconda prova scritta (all. 1 al verbale 6 che costituisce parte integrante della presente relazione riassuntiva) e ha abbinato i nominativi dei candidati alle buste contenenti gli elaborati delle prove e ai relativi giudizi, con il seguente risultato:
Busta contrassegnata con la lettera A: candidato Girgenti Giuseppe.

- nella settima riunione del giorno 25 febbraio 2004 ha preparato i quesiti oggetto della prova orale, ed ha espletato la prova orale (all. 1 al verbale 7 che costituisce parte integrante della presente relazione riassuntiva).
- nell'ottava riunione ha espresso la valutazione collegiale complessiva dei candidati, ed ha provveduto all'indicazione del vincitore (all. 1 al verbale 8 che costituisce parte integrante della presente relazione riassuntiva), che all'unanimità è risultato Girgenti Giuseppe.
- infine, la Commissione ha proceduto alla stesura della presente relazione riassuntiva finale che è stata riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai commissari, che la sottoscrivono.

Il Prof. Giancarlo Movia, Presidente della presente Commissione, consegna al Responsabile del Procedimento il materiale della procedura di valutazione comparativa in un plico chiuso e firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura.

La Commissione viene sciolta alle ore 19.30.

Milano, 25 febbraio 2004

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. Giancarlo Movia (Presidente)

Prof.ssa Cristina Rossitto

Dott.ssa Marialuisa Gatti (Segretario)

Allegato 1 al Verbale 2

Giudizi individuali relativi al candidato n. 1 Girgenti Giuseppe.

Giudizio del prof. Giancarlo Movia

Dei vari lavori composti, il candidato presenta i seguenti:

1. *Porfirio negli ultimi cinquant'anni. Bibliografia sistematica e ragionata della letteratura primaria e secondaria riguardante il pensiero porfiriano e i suoi influssi storici*, Presentazione di G. Reale, Vita e Pensiero, Milano 1994. – La bibliografia di Girgenti è a tutt'oggi l'unico e indispensabile strumento, a livello internazionale, per lo studio del pensiero di Porfirio e per la storia dei suoi influssi dalla Patristica al Medioevo e dal Rinascimento all'età moderna. Girgenti ha recensito con scrupolosa attenzione tutte le edizioni e tutti i saggi pubblicati dal 1940 al 1994, segnalando altresì i contributi più importanti usciti sino al 1939. Nell'Introduzione alla bibliografia Girgenti prospetta la valorizzazione storico-ermeneutica del filosofo neoplatonico, che da lui sarà ripresa in modo analitico e ben documentato nei successivi lavori: la fondamentale concezione porfiriana di Dio come Uno-Essere, collegata alla dottrina della Triade intelligibile (Essere, Vita e Pensiero), fu rielaborata dai Padri greci e latini per l'illustrazione del dogma trinitario.

2. Porfirio, *Isagoge*, prefazione, introduzione, traduzione e apparati, testo greco a fronte, versione latina di Severino Boezio in appendice, Rusconi, Milano 1995. – Il lavoro costituisce la preparazione prossima di una parte cospicua (concernente la dottrina dei cinque predicabili) dell'ampia monografia dedicata da Girgenti a Porfirio nel 1996. L'assai accurata traduzione del testo porfiriano è preceduta da un'ampia introduzione che ha come suoi punti centrali l'evidenziazione della valenza grammaticale, logica e ontologica delle categorie aristoteliche con il rimando ai loro nessi henologici e insieme l'illustrazione delle nozioni della omonimia e paronimia quali origini della teoria analogica dell'essere. Segue un'essenziale annotazione esplicativa e, in appendice, l'influente versione boeziana. Particolarmente interessanti le stringate, ma efficaci osservazioni che Girgenti rivolge alle critiche mosse all' "albero di Porfirio" da Umberto Eco.

3. *Giustino Martire il primo cristiano platonico*, Presentazione di C. Moreschini, Vita e Pensiero, Milano 1995. – Il saggio affronta un fenomeno di grande interesse per la storia del pensiero antico: l'incontro dei cristiani del secondo e del principio del terzo secolo con la filosofia greca. La ricerca si sviluppa attraverso due tappe fondamentali: la prima, di carattere storico, descrive l'evoluzione culturale e spirituale di Giustino dalla sua formazione filosofica, alla conversione religiosa, all'attività di insegnamento e di difesa della fede cristiana; la seconda ricostruisce le principali dottrine dell'apologeta in campo filosofico e teologico. A entrambe le articolazioni del saggio è sotteso un vivo interesse teoretico dell'Autore circa il rapporto tra filosofia e religione in generale, e, in particolare, circa le condizioni di possibilità e di legittimità di una "filosofia cristiana". I punti che del saggio di Girgenti risultano con la maggiore evidenza e persuasività, anche sulla base di una estesa e intelligente strumentazione bibliografica costantemente rapportata ai testi dell'autore studiato, sono i seguenti: il privilegiamento del platonismo (specialmente nella sua forma medioplatonica), che appariva a Giustino come una filosofia orientata verso la conoscenza del divino e la teologia; l'accoglimento di alcuni tratti della morale stoica, peraltro accompagnato dal rifiuto della sua fondazione panteistica e deterministica e dalla conseguente difesa della libertà del volere; l'ostilità verso l'aristotelismo e l'esclusione dell'epicureismo, in quanto presunte filosofie atee, e la loro sostituzione con il pitagorismo, inteso come l'insieme delle scienze propedeutiche alla contemplazione del bene e del bello; le due diverse spiegazioni, non del tutto conciliabili fra loro, avanzate da Giustino delle verità presenti nella filosofia dei Greci: 1) esse dipendono dalla loro conoscenza e lettura delle Scritture, benché da essi imperfettamente interpretate, 2) esse dipendono dal Logos divino, che agisce già da sempre in tutti gli uomini; la formulazione di una *via negationis*, cioè la concezione del Dio ineffabile e ignoto, al quale, dunque, spettano alcune caratteristiche del Dio dei medioplatonici e poi dell'Uno plotiniano; la dottrina trinitaria, nella quale, pur nella sua incompiutezza, Giustino 1) rifiuta l'idea che la generazione del Verbo dal Padre sia una divisione o un'amputazione della sostanza del Padre, 2) esprime la natura del Verbo come Ragione seminale, una formula che, al di là di una eco verbale delle dottrine stoiche, rinvia a paralleli medioplatonici, 3) distingue da Dio un "Intelletto regale", e ciò rimanda alla gerarchia delle figure divine teorizzata dalla speculazione medioplatonica.

4. *Il pensiero forte di Porfirio. Mediazione fra henologia platonica e ontologia aristotelica*, Introduzione di G. Reale, Vita e Pensiero, Milano 1996. – In questo volume, che è l'opera più ricca e matura dell'autore, Girgenti opera un vero e proprio recupero dell'immagine filosofica di Porfirio. Viene infatti messa in luce la novità di fondo del pensatore neoplatonico: il tentativo di mediazione tra la henologia di origine platonica (successivamente sviluppata da Plotino) e l'ontologia di matrice aristotelica. In questo quadro si spiega l'interpretazione porfiriana di Platone e di Aristotele, consegnata soprattutto ai commentari, nel segno della conciliabilità delle due filosofie. Girgenti mostra, con adeguata documentazione, che, dal punto di vista teoretico, siffatta conciliabilità si basa sull'identificazione ultimativa di Uno ed Essere: il Dio di Porfirio è l'Uno-Essere che, al tempo stesso, è Intelligenza assoluta e potenza infinita; non è, dunque, uno degli enti (a cominciare dal primo Ente, l'Intelligenza), ma il loro principio. Girgenti mette bene in rilievo anche la circolarità dialettica delle tre ipostasi porfiriane (Uno, Intelligenza, Anima), circolarità che ha la sua prima origine nell'Uno, che è già esso stesso una sorta di triade suprema di essere, vivere e pensare. Il titolo della monografia, volutamente provocatorio e implicitamente polemico, fa riferimento al saggio di Umberto Eco, *L'antiporfirio*, in cui Eco intende dimostrare l'irrealizzabilità dell' 'albero di Porfirio', in apparenza costituito di generi e specie, ma in realtà composto di sole differenze, con la conseguenza che la classificazione gerarchica della realtà fallisce, per la ragione che il mondo 'non è logico'. Il compito storico-ermeneutico che Girgenti si prefigge, anche mediante l'integrazione ontologica della dimensione puramente logica della *scala praedicamentalis*, è precisamente quello di delineare i tratti caratteristici del pensiero forte di Porfirio, tanto nella rilettura porfiriana in ottica neoplatonica di Platone e di Aristotele, quanto nei cospicui influssi esercitati dal filosofo di Tiro sulla filosofia posteriore.

5. *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997. – In una conveniente forma compatta Girgenti raccoglie in questo agile volume i risultati essenziali della sua principale monografia, integrandola con nuove e articolate sezioni sulla vita e la formazione culturale del filosofo e sugli scritti filologici e letterari, etico-religiosi e scientifici.

Per la produttività scientifica, per l'impegno didattico e per il rilievo anche internazionale dei suoi contributi G. Girgenti merita di essere preso in seria considerazione per un giudizio favorevole in riferimento alla presente procedura di valutazione comparativa.

Giudizio della prof. Cristina Rossitto

In conformità all'art. 4 del Bando di concorso, il candidato presenta solo cinque delle sue già numerose pubblicazioni, che tuttavia possono essere considerate tra le più significative da lui elaborate. Si tratta infatti di cinque volumi, pubblicati fra il 1994 e il 1997, che per la loro diversa natura rivelano ampiamente le caratteristiche dell'attività di ricerca svolta. Il primo volume infatti, dedicato a *Porfirio negli ultimi cinquant'anni* (Milano, Vita e Pensiero, 1994), è costituito, come indica il sottotitolo, da una "bibliografia sistematica e ragionata della letteratura primaria e secondaria riguardante il pensiero porfiriano e i suoi influssi storici", che copre dichiaratamente gli anni dal 1940 al 1989, ma che in realtà è aggiornata fino all'anno della pubblicazione del volume stesso. A sua volta il secondo volume (Milano, Rusconi, 1995) offre la traduzione con indici e apparati dell'*Isagoge* di Porfirio. Il terzo e il quarto sono invece due vere e proprie monografie, concernenti rispettivamente Giustino Martire, dal candidato considerato come "il primo cristiano platonico" (Milano, Vita e Pensiero, 1995), e Porfirio (Milano, Vita e Pensiero, 1996), presentato come espressione di un pensiero filosofico "forte". Ancora a quest'ultimo pensatore è dedicato infine il quinto volume, ossia l'*Introduzione a Porfirio*, pubblicato nella collana "I filosofi" della Casa Editrice Laterza (Roma-Bari 1997), che inquadra il filosofo in un più ampio orizzonte culturale.

Se i primi due volumi rivelano da un lato una notevole capacità di lavoro e di sintesi e dall'altro un approccio diretto alle fonti, gli altri tre, che riprendono e sviluppano la tesi di laurea e la dissertazione di dottorato, mettono in luce l'abilità argomentativa del candidato, a partire da alcune tesi di fondo alle quali egli preliminarmente mostra di aderire e che sono costituite, nel caso di Giustino, dal legame a doppia direzione tra filosofia e religione, e, nel caso di Porfirio, dal paradigma onto-teleologico quale chiave di lettura precipua del suo pensiero. Di sicuro prestigio, vale infine sottolinearlo, sono le sedi in cui i volumi sono stati pubblicati. Per tali motivi, e per l'ormai consolidato impegno didattico e organizzativo, anche internazionale, nel settore, come facilmente si può desumere dagli altri titoli e in generale dal *curriculum*, il candidato si segnala senz'altro positivamente ai fini del presente concorso.

Giudizio della dott. Marialuisa Gatti

Le pubblicazioni presentate dal candidato, secondo le indicazioni del bando, consistono in 5 volumi, che ne fanno emergere la notevole capacità di ricerca. In primo luogo il dott. Girgenti ha indagato a fondo su una figura molto importante per la Storia della filosofia antica e la sua *Wirkungsgeschichte*, il neoplatonico Porfirio. Con corretta metodologia scientifica il candidato ha analizzato la figura, gli scritti e il pensiero di Porfirio, da un punto di vista bibliografico, storiografico e filosofico, presentando una rigorosa Bibliografia sistematica e ragionata sulla letteratura primaria e secondaria riguardante Porfirio negli ultimi cinquanta anni, e anche una attenta traduzione, con introduzione e apparati, dell'*Isagoge* di Porfirio. A partire da questi significativi lavori il dott. Girgenti ha ricostruito la dottrina e la figura di Porfirio in due studi, anch'essi collocati in prestigiose collane: una monografia complessiva sul suo pensiero, che ne indaga accuratamente le fonti, i testi, le problematiche metafisiche, antropologiche e cosmologiche, e un'Introduzione, che in modo esaustivo ne ricostruisce biografia, scritti, storia della critica e strumenti. Inoltre, il dott. Girgenti si è occupato con adeguata metodologia scientifica dei rapporti fra Storia della filosofia antica e pensiero patristico, analizzando la filosofia di Giustino martire,

presentato in una incisiva monografia come primo cristiano. Le numerose e approfondite pubblicazioni scientifiche, l'assidua attività didattica in prestigiose sedi nazionali e internazionali, il conseguimento del Dottorato di ricerca in Filosofia, della borsa di studio post-dottorato, di assegni di ricerca, rendono il dott. Girgenti meritevole della massima considerazione nella presente valutazione comparativa.

Giudizio collegiale relativo al candidato n. 1 Girgenti Giuseppe

Laureato in Filosofia nel 1990, il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 1994, ha fruito, negli a.a. 1994/95 e 1995/96, di una borsa di studio post-dottorato e nel 2002 di un assegno di ricerca. Ha svolto attività di studio e di ricerca in Germania presso l'Istituto di Filosofia della Ludwig-Maximilians Universität di Monaco di Baviera sotto la guida del prof. Werner Beierwaltes nel 1991/92, e in Francia presso il Collège de France di Parigi sotto la guida del prof. Pierre Hadot nel 1993. A partire dal 1995 ha tenuto vari corsi e attività seminariali nell'ambito della Storia della filosofia antica presso l'Accademia Internazionale di Filosofia nel Principato del Liechtenstein e presso l'Università Cattolica di Milano, nonché, dal 2002, presso l'Università S. Raffaele di Milano. Dal 1994 è Segretario del Centro di Ricerche di Metafisica dell'Università Cattolica di Milano, in particolare per le collane "Temi metafisici e problemi del pensiero antico" e "Platonismo e filosofia patristica". Dal 1994 è Segretario della collana di Filosofia "Testi a fronte" della Rusconi Libri, nel 2000 acquisita dalla Bompiani. Nel 2002 ha fondato e attualmente dirige la Rivista «Studium Philosophicum. Semestrale di Filosofia e Scienze Umane».

Le pubblicazioni del dott. G. Girgenti, secondo le indicazioni del Bando, consistono in cinque volumi che mettono in luce le rilevanti capacità scientifiche del candidato. I suddetti volumi coinvolgono due principali filoni di ricerca, il neoplatonismo pagano di Porfirio e il platonismo di Giustino espresso in forme affini alle correnti medioplatoniche. Quanto al primo filone, sulla base di una esaustiva informazione bibliografica e di un confronto diretto con i testi, Girgenti con un originale apporto ricostruisce a tutto tondo lo spessore teoretico di Porfirio, mettendone in luce la cruciale importanza per la storia del pensiero occidentale. Rispetto al secondo filone, il candidato conferma l'impiego di un'adeguata metodologia scientifica presentando la valenza filosofica e segnatamente platonica della produzione letteraria di Giustino per lo più fatto oggetto di studi nell'ambito della patrologia.

Le numerose e approfondite pubblicazioni scientifiche, l'assidua attività didattica in prestigiose sedi nazionali e internazionali, il conseguimento del Dottorato di ricerca in Filosofia, della borsa di studio post-dottorato per un biennio, dell'assegno di ricerca, rendono il dott. Girgenti meritevole di essere preso in seria considerazione per un giudizio favorevole in riferimento alla presente valutazione comparativa.

Allegato n 1 al Verbale n. 5

Busta A

Elaborato contenuto nella Busta A' = Prima prova scritta

Giudizi individuali:

Giudizio del prof. Giancarlo Movia

L'elaborato A' rivela sufficiente aderenza alla traccia indicata, discreta completezza descrittiva, adeguati rigore e chiarezza di esposizione.

Giudizio della prof. Cristina Rossitto

L'elaborato A' rivela discreta aderenza alla traccia indicata, soddisfacente completezza descrittiva, adeguati rigore e chiarezza di esposizione.

Giudizio della dott. Marialuisa Gatti

L'elaborato A' rivela buona aderenza alla traccia indicata, notevole completezza descrittiva, grandi rigore e chiarezza di esposizione.

Giudizio Collegiale

L'elaborato A' rivela discreta aderenza alla traccia indicata, buona completezza descrittiva, adeguati rigore e chiarezza di esposizione.

Allegato n 1 al Verbale n. 6

Busta A

Elaborato contenuto nella Busta A" = Seconda prova scritta

Giudizi individuali:

Giudizio del prof. Giancarlo Movia

L'elaborato A" rivela perfetta aderenza alla traccia indicata, assai soddisfacenti completezza e aggiornamento dell'informazione, lucida capacità di delineare ulteriori sviluppi della ricerca.

Giudizio della prof. Cristina Rossitto

L'elaborato A" rivela completa aderenza alla traccia indicata, ragguardevoli completezza e aggiornamento dell'informazione, brillante capacità di delineare ulteriori sviluppi della ricerca.

Giudizio della dott. Marialuisa Gatti

L'elaborato A" rivela piena aderenza alla traccia indicata, eccellenti completezza e aggiornamento dell'informazione, matura capacità di delineare ulteriori sviluppi della ricerca.

Giudizio Collegiale

L'elaborato A" rivela completa aderenza alla traccia indicata, eccellenti completezza e aggiornamento dell'informazione, brillante capacità di delineare ulteriori sviluppi della ricerca.

Allegato n 1 al Verbale n. 7

Prova Orale

Giudizi individuali relativi al candidato n. 1 Girgenti Giuseppe

Giudizio del prof. Giancarlo Movia

Il candidato dà prova di pregevole chiarezza espositiva e piena padronanza delle tematiche in oggetto.

Giudizio della prof. Cristina Rossitto

Il candidato dà prova di una assai apprezzabile chiarezza espositiva e di una rilevante padronanza delle tematiche in oggetto.

Giudizio della dott. Marialuisa Gatti

Il candidato dà prova di grande chiarezza espositiva ed eccellente padronanza delle tematiche in oggetto.

Giudizio Collegiale

Il candidato dà prova di una assai apprezzabile chiarezza espositiva e di piena padronanza delle tematiche in oggetto.

Allegato 1 al Verbale 8**Giudizio complessivo sul candidato Girgenti Giuseppe**

Sulla base delle valutazioni individuali e collegiali formulate sui titoli e sulle pubblicazioni, sulle prove scritte e sulla prova orale del candidato, la Commissione, dopo ampia discussione, esprime il seguente giudizio complessivo. Il dott. Girgenti risulta possedere per la serietà della produzione scientifica, per l'assiduo impegno didattico, per gli assai soddisfacenti risultati conseguiti nelle prove scritte e nella prova orale, tutti i meriti per essere riconosciuto quale studioso degno della massima considerazione.